

VERBALE N. 26
SEDUTA DEL 20/06/2023

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno 20 (**venti**) del mese di giugno, la Quarta Commissione Consiliare è convocata alle ore 16:30 dalla Presidente Mimma Dardano, in seduta congiunta con la Settima Commissione Consiliare presso il Circolo Canottieri Comunali di Firenze in Lungarno Ferrucci 4, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazione della Presidente;
- Sopralluogo presso il Circolo Canottieri Comunali di Firenze in Lungarno Ferrucci 4 a Firenze per illustrazione attività del Circolo ed, in particolar modo, del Florence Dragon Lady. Sarà presente personale del Circolo Canottieri Comunali di Firenze;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria delle Commissioni Consiliari Quattro e Sette è presente Cristina Ceccarini.

Sono presenti i/le Consiglieri/Consigliere:

alle ore 16:30, Bianchi e Dardano;

alle ore 16:40, Asciuti, Di Puccio, Innocenti in sostituzione di Armentano, Monaco, Nutini, Rufilli, Sabatini, Sparavigna, Tani

Sono presenti altresì:

per il Circolo Canottieri Comunale: Gabriele Maciocco (vicepresidente); Paolo Gallori (segretario); Sandro Stoppioni (economo).

Per Florence Dragon Lady: Susanna Bausi (vicepresidente della Lilt) e Milena Vacirca.

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Quarta e Settima Commissione Consiliare a cui rispondono i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

Commissione IV

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Dardano Mimma	
Supplente	Alessandra Innocenti	Armentano Nicola
Componente	Asciuti Andrea	
Componente	Bianchi Donata	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Nutini Franco	
Componente	Sabatini Massimo	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Commissione VII

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Donata Bianchi	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Le Presidenti dichiarano aperta la seduta alle ore 16:43

Prendono la parola:

- la Presidente Bianchi per sottolineare che l'idea della seduta congiunta nasce da un'esigenza espressa in una seduta pre-covid presso lo Sportello Informadonna che fu quella di approfondire la conoscenza delle associazioni del territorio che operano in ambito sociale. Da qui la necessità di incontrare l'associazione Canottieri Comunali per illustrare meglio le attività rivolte al sociale e in particolare quella della Dragon Boat per la salute delle donne.
- La Presidente Dardano sottolinea che il tema della salute è il perno attorno a cui ruota l'attività istituzionale della Quarta Commissione ed è per questo che era importante essere in questo luogo oggi.
- Dott. Maciocco illustra l'attività dell'associazione canottieri comunale e la definisce come una realtà che fin dalla sua nascita è sempre stata aperta al territorio. L'associazione fa attività dedicate anche ai minori non accompagnati perché attraverso lo sport possono ritrovare una dimensione comunitaria e di accoglienza. L'attività della Dragon Boat costituisce il paradigma dello stare insieme attraverso un lavoro di squadra. Si tratta di una ventina di persone che devono imparare a pagaiare nella stessa direzione per far procedere avanti l'imbarcazione.

Sottolinea che nonostante per il Comune di Firenze questa associazione sia una risorsa per il mondo giovanile e non, tuttavia l'amministrazione dopo dieci anni ancora non è addivenuta ad una soluzione per la concessione.

1. Dott. Stoppioni ribadisce la necessità di addivenire ad una soluzione per la concessione poiché l'associazione è una risorsa per le attività di carattere sociale portate avanti dai volontari. L'Associazione conta tre squadre agonistiche di Canoa Olimpica (velocità), di canoa fluviale e canoa polo di livello nazionale. Può essere considerata una vera e propria polisportiva, grazie alle numerose attività praticabili. Oltre alle diverse discipline della canoa ed al canottaggio, è provvista di una palestra ben attrezzata e offre corsi per ragazzi e adulti. Vengono, inoltre praticate due caratteristiche specialità come la Canoa Polinesiana e il Dragon Boat. Gli iscritti sono 500/550.
- Presidente Bianchi chiede sulla provenienza degli iscritti e se l'Associazione faccia parte di qualche federazione.
- Il Dott. Gallori risponde che gli iscritti provengono sia dalla città di Firenze che da fuori di essa. Vi sono poi iscritti stranieri che si trovano a Firenze per motivi di studio. L'Associazione è fa parte di federazioni nazionali, come ad esempio la Federazione italiana Dragon Boat e di Federazioni internazionali.

Alle ore 17:04 entra il Consigliere Cellai.

Il Dott. Gallori precisa che l'Associazione ha ottenuto il fiorino d'oro per essere intervenuta nei ripescaggi delle persone cadute in Arno.

- Il Consigliere Di Puccio fa una ricostruzione della problematica relativa alla concessione.
-

➤ Il Consigliere Sabatini sottolinea il valore di rappresentanza della città da parte dell'Associazione.

Per la Florence Dragon Lady (anche denominate "donne in rosa") interviene:

➤ Bausi, spiega che vi è un accordo di amicizia che lega la Florence Dragon Lady con l'Associazione Canottieri Comunali di Firenze che permette alle donne operate di tumore al seno di fare riabilitazione attraverso l'attività sportiva con la Dragon Boat. La LILT ha fatto un accordo con l'Associazione per rendere fruibile gratuitamente per un anno dopo l'operazione l'attività sulla Dragon Boat.

➤ Vacirca spiega l'attività della Florence Dragon Lady. Il Dragon Boat è la metafora del lavoro di squadra che include anche la solidarietà tra le donne che hanno vissuto uno stesso problema. Le cd. Donne in Rosa sono donne che hanno affrontato questa patologia scegliendo di dare visibilità, indossando il nastro rosa, un foulard o una maglietta rosa per portare un messaggio di prevenzione, riabilitazione e incoraggiamento a vivere questa esperienza in modo più aperto e sereno. Per affrontare e vincere la malattia è infatti necessario rapportarsi con essa in maniera positiva, senza nascondersi o isolarsi nel proprio intimo. Condividere esperienze con altre donne che vivono un percorso simile costituisce elemento importante di maturazione verso un migliore modo di affrontare il percorso riabilitativo. Le squadre di Donne in Rosa sono luoghi di confronto delle proprie esperienze, di socializzazione e di scambio di consigli.

La Federazione italiana Dragon Boat riconosce anche la categoria delle Donne in Rosa.

La squadra delle Donne in Rosa prende le decisioni in assemblea. Tutte sono coinvolte nelle decisioni: dagli allenamenti da effettuare alle gare cui partecipare. Le Donne in Rosa sono preparate da una Commissione tecnica che si occupa della preparazione atletica con riguardo alle gare che la squadra ha deciso di effettuare. Infine vi è un gruppo di sostenitori che si occupano della parte economica e degli sponsor.

Esprime il desiderio di poter ubicare la sede della Florence Dragon Lady presso l'associazione dei canottieri comunali perché la percepiscono anche come casa loro.

➤ Presidente Bianchi chiede come nasce l'idea della riabilitazione attraverso la Dragon Boat.

➤ Vacirca risponde che le origini del dragon boat rosa risalgono al 1996 a Vancouver in Canada quando un'equipe di Medicina dello sport e fisiologia guidata dal dottor Don McKenzie della University of British Columbia ha sviluppato un progetto pilota, dal significativo nome di 'Abreast In A Boat - AIAB' (In barca fianco a fianco) facendo allenare in dragon boat un gruppo di donne operate di tumore al seno. Il progetto andava contro le teorie secondo le quali dopo il trattamento chirurgico del tumore al seno la parte superiore del busto doveva essere tenuta a riposo, poiché sforzi fisici ed esercizi sportivi avrebbero causato l'insorgere del linfedema (la 'sindrome del braccio grosso', un gonfiore debilitante e doloroso dal forte impatto invalidante dal punto di vista fisico e psicologico nella vita delle pazienti). Il pionieristico gruppo di 24 donne, eterogeneo per età (dai 31 ai 62 anni), per forma fisica e per esperienza sportiva, partecipò a un progetto di ricerca della durata di 5 mesi, con esercizi di allenamento a terra e in barca. Con loro grande soddisfazione, ognuna di queste donne si sentì più in salute ed in forma, e nessuna sviluppò il temuto linfedema. Alla fine della stagione di allenamento, parteciparono senza difficoltà alle gare sulla distanza dei 650 metri del Festival Rio Tinto di Dragon Boat di Alcan, il più importante e più antico festival di dragon boat organizzato fuori dall'Oriente. Per il dottor McKenzie fu un successo professionale ed i risultati del suo esperimento furono pubblicati nell'articolo "Abreast in a Boat — a race against breast cancer" sulla rivista Canadian Medical Association Journal. Il dottor MacKenzie ha constatato che nessuna di loro ha avuto complicanze, mentre ha osservato un miglioramento nel benessere psico-fisico generale, non solo per l'attività sportiva all'aria aperta, ma soprattutto per il forte senso di appartenenza al gruppo-squadra che il dragon boat sviluppa. Questi allenamenti hanno evidenziato altri aspetti positivi per la riabilitazione psico-fisica, dal senso di solidarietà al

divertimento e gioia di vivere, dalla metafora del " sentirsi tutte nella stessa barca". Dai primi allenamenti del 1996, si sono formati numerosi equipaggi in tutto il mondo, principalmente in Canada e in Australia, Paesi in cui il dragon boat è molto diffuso a livello di club sportivi. Numerose squadre rosa sono nate in tutti i Continenti. Molte di queste squadre partecipano alle regate internazionali e a raduni locali, diffondendo un messaggio di speranza e gioia di vivere. La prima squadra di Donne in Rosa in Italia nasce nel 2003 a Roma. Poco dopo, nel 2006, nasce la squadra di Firenze, Florence Dragon Lady LILT.

Il Dragon Boat come percorso riabilitativo è gestito dalla Regione Toscana in collaborazione con LILT e questo percorso vede coinvolte ogni anno circa 160/180 donne. L'allenamento con la Dragon Boat agisce sul drenaggio linfatico del braccio successivo all'operazione al seno che ha asportato i linfonodi.

- Consigliere Asciuti propone di fare una battaglia politica trasversale per la concessione all'associazione canottieri comunali di Firenze.
- Presidente Dardano chiede se vi sono evidenze scientifiche su questo metodo di percorso riabilitativo.
- Vacirca risponde che su riviste scientifiche sono stati pubblicati vari articoli che farà avere alla Commissione Quarta.
- Consigliera Innocenti chiede come si articolano l'allenamento delle Donne in Rosa.
- Vacirca risponde che l'allenamento sulla Dragon Boat viene effettuato due volte alla settimana preceduto da una ventina/trenta minuti di ginnastica a corpo libero. Ogni tanto è prevista anche una sessione di ginnastica mirata.
- Consigliera Sparavigna chiede il target anagrafico delle donne che frequentano la Dragon Boat e se questa attività aiuta le donne operate al seno a riappropriarsi del proprio corpo.
- Vacirca risponde che il target anagrafico è di carattere intergenerazionale poiché il tumore al seno colpisce a tutte le età.
- Bausi risponde che il percorso riabilitativo è fondamentale per riappropriarsi del proprio corpo e percepirsi in maniera positiva dopo una operazione al seno che può comportare anche una mutilazione.
- Consigliere Nutini sottolinea che l'associazione dei canottieri comunali offre i propri spazi alla città ed è giusto che il Consiglio Comunale prenda atto di questa realtà per trovare una soluzione per la concessione.
- Consigliere Tani fa i complimenti alle Donne in Rosa per la loro attività e spera che il percorso iniziato con la Delibera 10-2023 sia l'inizio di una strada per addivenire ad una soluzione per la concessione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento le Presidenti ringraziano l'Associazione Canottieri Comunali di Firenze per aver ospitato la seduta nei loro locali e ringraziano altresì la Florence Dragon Lady per l'importante lavoro di riabilitazione e di solidarietà nei confronti delle donne operate al seno.

Si procede all'appello finale a cui rispondono le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

Commissione IV

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Dardano Mimma	
Vice Presidente	Cellai Jacopo	
Supplente	Alessandra Innocenti	Armentano Nicola
Componente	Asciuti Andrea	

Componente	Bianchi Donata	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Felleca Barbara	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Nutini Franco	
Componente	Sabatini Massimo	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Commissione VII

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Donata Bianchi	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

La seduta congiunta viene chiusa alle ore 18:00

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 12.07.2023.

La Segretaria
Cristina Ceccarini



La Presidente
Mimma Dardano

